

Perché Bèrghem sia ...

Più Regione Lombardia



A cura di

Giosuè Frosio

Consigliere Regionale

Presidente VI Commissione Ambiente e Protezione civile



NEWSLETTER N.1

REGIONE LOMBARDIA:

UN FINE ANNO ALL'INSEGNA DELLA CONCRETEZZA

SOMMARIO

1. Compresori sciistici delle Orobie Bergamasche:

In Regione Lombardia l'atto finale: stanziati quasi 15 Milioni di Euro per Val Brembana, Valsassina, Val Seriana e Val di Scalve.

2. Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica nei comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni (Art.16 del D.L. 138/2011, coordinato con la Legge di conversione n. 148/2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.216 del 16.09.2011)

I Comuni sotto i 15 Mila abitanti non sono soli: le azioni intraprese in Regione Lombardia.

3. Consiglio Regionale: seduta del 15 Novembre 2011.

La mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Lombarda-Lega Nord- Padania a favore dei Distretti del Commercio ammessi ma non finanziabili ottiene il parere favorevole dell'Assessore al Commercio, Turismo e Servizi.

4. Le prime agevolazioni introdotte da Regione Lombardia per il 2012.

4.1 Assessorato all'industria, artigianato, edilizia e cooperazione.

4.1.a PMI lombarde: Accordo Regione Lombardia – BEI (Banca Europea Investimenti).

4.1.b Accordo di Programma tra Regione Lombardia e MIUR: Bando di invito per le aggregazioni nei settori strategici.

4.1.c Il Programma regionale ERGON : Bando ERGON - Azione 1 "Creazione di aggregazioni di imprese" .

4.2 Assessorato all'agricoltura.

4.2.a Regione Lombardia e il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

4.2.b Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: linee e misure

PSR 2007-20013: Misura 112 Insediamento giovani Agricoltori.

PSR 2007-20013: Misura 114 " Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali"

PSR 2007-20013: Misura 121 "Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento".

PSR 2007-20013: Misura 122: "Migliore valorizzazione economica delle foreste"

PSR 2007-20013: Misura 124 "Cooperazione sviluppo prodotti, processi, tecnologie, settore agricolo, alimentare, forestale".

PSR 2007-20013: Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli".

PSR 2007-20013: Misura 223 "Imboschimento delle superfici non agricole".

PSR 2007-20013: Misura 331 "Formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse 3".

4.2.c Bando Garanzie Agevolate per l'Agroindustria.

4.2.d Incentivi alla competitività del settore costruzioni: Fase 2 - Bando finanziamento progetti selezionati.

4.3 Politiche a sostegno di imprese e lavoro (sicurezza, ricollocazione, riqualificazione).

4.3.a Bando Inail

4.3.b Bando Dote Ricollocazione e Riqualificazione

1. Compresori sciistici delle Orobie Bergamasche:

In Regione Lombardia l'atto finale: stanziati quasi 15 Milioni di Euro per Val Brembana, Valsassina, Val Seriana e Val di Scalve.

Milano 23 Novembre 2011

A Palazzo Lombardia, con un tavolo tecnico, è stato avviato ufficialmente l'iter che porterà, una volta concluse tutte le fasi, alla sottoscrizione degli Accordi di Programma per la valorizzazione dei comprensori sciistici delle Province di Bergamo e Lecco.

L'intraprendenza dei Comuni interessati e degli operatori coinvolti è stata premiata e la Regione ha mostrato loro piena fiducia ripartendo ben 14.600.000,00 Euro, di cui 8 Milioni di Euro destinati alle Valli Brembana e Valsassina e 6,6 Milioni di Euro alle Valli Seriana e di Scalve.

E' l'atto finale del lavoro svolto a partire dal 2007, quando il mio interessamento e dell'allora Consigliere Regionale Marcello Raimondi (attualmente Assessore all'Ambiente, Energia e Reti) portò al primo coinvolgimento dell'Assessore Romano Colozzi e del Presidente Roberto Formigoni.

Nel 2009 arrivò la prima manifestazione di interesse da parte della Regione Lombardia e nel Febbraio 2010 (con D.g.r. 10 febbraio 2010 – n.8/11240) la Giunta deliberava di provuore tre Accordi di Programma per la realizzazione di altrettanti progetti di valorizzazione dei comprensori sciistici.

Siamo ora pronti a dare il "via" ufficiale consapevoli degli sforzi dei nostri Amministratori locali e del loro profuso impegno atto a tener "vive" le nostre Valli e, sicuramente, il mezzo più efficace per raggiungere questo obiettivo è lo sviluppo organizzato del turismo anche in termini di capacità ricettiva alberghiera e ammodernamento dei servizi.

2. Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica nei comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni (Art.16 del D.L. 138/2011, coordinato con la Legge di conversione n. 148/2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.216 del 16.09.2011)

I Comuni sotto 1.000 abitanti non sono soli: le azioni intraprese in Regione Lombardia.

Che l'Articolo 16, del D.L. 138/2011, coordinato con la Legge di conversione n. 148/2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.216 del 16.09.2011, inserito in un pacchetto di riforme di ben più larga portata, non abbia trovato consenso territoriale è forse da comprendere.

Le pesanti richieste della Comunità Europea in termini di manovra economica e il delicato periodo storico, dove i Governi subiscono le sistematiche aggressioni delle potenti lobby mondiali della finanza, ha costretto il Governo italiano ad agire in tempi ristretti.

Un confronto con le Regioni avrebbe probabilmente evitato tutta quella serie di problemi che, purtroppo, si sono verificati a causa della mancanza del tempo necessario per una più ampia valutazione che tenesse conto delle differenze morfologiche del nostro tessuto territoriale e del numero dei Comuni presenti nelle diverse Regioni.

Dopo i diversi incontri con i Sindaci, con i rappresentanti delle Comunità Montane e delle Provincie è emersa l'impossibilità di procedere all'attuazione della stessa legge che addirittura avrebbe messo in discussione le singole identità locali e la rappresentanza democratica dei Comuni.

In seguito a questo mi sono attivato con l'Assessore Regionale alla Semplificazione e Digitalizzazione, Carlo Maccari, con l'intento di capire le azioni che, come Regione, avremmo potuto intraprendere ma, secondo quanto stabilito, a quest'ultima spettava il solo compito di individuare i diversi limiti demografici entro il 17 novembre.

Regione Lombardia ha quindi deciso di intraprendere un percorso ben più lungo e complesso con l'obiettivo d'incontrare i Sindaci, le Comunità Montane, le Provincie e i rappresentanti degli Enti Locali per esaminare insieme le novità introdotte dalla normativa al fine di poter poi presentare la proposta ottimale.

Il 7 novembre l'Assessore Regionale, Carlo Maccari, ha avviato un tavolo di lavoro con la stessa ANCI Lombardia.

Una delle prime azioni condivise con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di Lombardia è stata quella di ricorrere alla Corte Costituzionale contro lo stesso Art. 16 in quanto, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, la podestà organizzativa delle forme associative territoriali e di conferimento sono di competenza degli Enti Locali. Per di più i limiti della normativa nazionale sono stati giudicati eccessivi per le esigenze lombarde; a tal proposito basti pensare che in Lombardia sono presenti 1088 Comuni al di sotto dei 5000 abitanti e addirittura 326 Comuni contano meno di 1000 abitanti.

Inoltre come già annunciato dall'Assessore Regionale, Carlo Maccari, durante l'incontro del 10 novembre presso lo STER di Bergamo, la Regione ha aperto un canale web che ospita forum e indagini strutturate di supporto agli amministratori locali. Si è trattato della prima iniziativa di ascolto chiedendo ai Sindaci dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti di compilare un questionario online che ha consentito di ricostruire la realtà associativa di ciascun ente e di conoscere le necessità del territorio nella riprogrammazione delle politiche per le Gestioni Associate. Nello stesso incontro l'Assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione ha poi specificato che il termine del 17 Novembre, previsto dall'Art. 16, entro il quale ogni Regione ha facoltà di individuare diversi limiti demografici, non è né perentorio né vincolante.

Tuttavia Regione Lombardia successivamente ha presentato in II Commissione "Affari Istituzionali", uno specifico emendamento al collegato ordinamentale di sessione alle Leggi di Bilancio proprio per sostenere i Comuni nel processo di aggregazione. L'emendamento, a firma degli assessori Romano Colozzi e Carlo Maccari, è stato poi approvato dalla Commissione e prevede che "la Giunta regionale attivi un percorso con il sistema delle autonomie locali lombarde per l'accompagnamento degli enti locali nella fase di ridefinizione degli ambiti e delle forme dell'associazionismo".

Questa la strada individuata dagli **assessori regionali Romano Colozzi (Bilancio, Finanze e Rapporti Istituzionali)** e **Carlo Maccari (Semplificazione e Digitalizzazione)** che si snoda fundamentalmente lungo tre assi.

NUOVI CRITERI DEMOGRAFICI - Vengono ridefiniti i criteri demografici per la Gestione Associata obbligatoria, prevedendo una popolazione complessiva di 5.000 abitanti rispetto ai 10.000 della normativa nazionale. Riducendo il numero complessivo di abitanti vengono così tutelate le Unioni che in questi anni in Lombardia hanno dimostrato di funzionare, erogando in forma associata servizi di alta qualità: dalla polizia locale ai servizi socio-assistenziali, dalle biblioteche agli impianti sportivi, fino alle anagrafi e agli uffici tributi.

TUTELA DELLE UNIONI ESISTENTI - Si riconosce apertamente che Unioni e Comunità Montane già attive in Lombardia possano aggiungere servizi da erogare in forma associata e accettare l'adesione di nuovi Comuni: in questo modo vengono tutelate le Gestioni Associate esistenti, supportate da Regione Lombardia con oltre 41 milioni di euro di finanziamenti dal 2006 a oggi. "Il nostro intervento si è reso necessario - ha sottolineato Colozzi - per evitare un effetto paradossale, che sarebbe stato generato dalla norma nazionale. Questa infatti si poneva, giustamente, l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle realtà comunali più piccole nella gestione dei servizi. In Lombardia, però, che in questo settore ha maturato un'esperienza molto avanzata, avrebbe messo in crisi addirittura gran parte delle Unioni da anni funzionanti". "La Giunta regionale - ha aggiunto Maccari - non sta lasciando nulla al caso, per poter supportare le piccole realtà territoriali e si impegna ad avviare un confronto con il sistema delle autonomie locali per arrivare alla fine del 2012 ad approvare gli Ambiti Territoriali Strategici, che diventeranno il punto di riferimento per le Gestioni Associate obbligatorie".

PROPOSTE DA 796 COMUNI - "Il confronto con i territori - ha concluso Maccari - è continuo. In questi giorni sto tenendo incontri con i sindaci nelle diverse province e, inoltre, attraverso un'inedita formula di questionario online, abbiamo ricevuto in una settimana proposte e idee da 796 Comuni, più dell'80 per cento di quelli interpellati, perché interessati dalla normativa sulle Gestioni Associate". "Esprimiamo soddisfazione per il fatto che la Regione Lombardia, dopo aver deciso di tutelare le autonomie locali ricorrendo contro l'articolo 16 della manovra d'agosto, abbia ridotto i livelli demografici minimi rendendoli maggiormente applicabili alle diverse realtà del nostro territorio - ha commentato la presidente del Dipartimento Piccoli Comuni di ANCI Lombardia Ivana Cavazzini - e abbia fatto anche la scelta ulteriore di tutelare il patrimonio associativo esistente. Questo ha certamente portato a risultati molto apprezzabili e di questo rendiamo merito agli Assessorati regionali coinvolti. Siamo più che disponibili a collaborare nei prossimi mesi con la Regione per la definizione degli ambiti e delle forme associative che si andranno a formare".

In ultimo, in data 20 dicembre 2011, il Consiglio ha approvato la mozione a firma dei Consiglieri Frosio, Ciocca e Galli, concernente l'esercizio delle funzioni in forma associata attraverso unione o convenzione per i comuni sotto i 1.000 abitanti, relativo al progetto di legge n. 132 (bilancio) con la quale hanno invitato la Giunta regionale ad adottare ogni utile iniziativa a livello legislativo e hanno infine chiesto all'Assessore Maccari di essere parte dirigente in un confronto con il Governo nazionale affinché sia possibile rivedere la norma che impone ai Comuni sotto i mille abitanti di esercitare tutte le funzioni in forma associata attraverso unione o convenzione.

3. Consiglio Regionale: seduta del 15 Novembre 2011.

La mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Lombarda-Lega Nord- Padania a favore dei Distretti del Commercio ammessi ma non finanziabili ottiene il parere favorevole dell'Assessore al Commercio, Turismo e Servizi.

La crisi economica rende sempre più diffoltoso per i commercianti di vicinato investire oggi nella propria attività ed anche i minori trasferimenti statali ai Comuni inducono gli Enti Locali a ridurre il numero di opere pubbliche atte ad incrementare l'attrattività e il decoro territoriale.

La costituzione dei Distretti del Commercio, per i commercianti, per le associazioni di cateoria e per gli Enti Locali ha dimostrato essere uno strumento efficace in termini di interazione sinergica tra le differenti attività, il tutto finalizzato a garantire una migliore offerta commerciale.

Molte, infatti, sono state le richieste inoltrate per il IV Bando tanto che la disponibilità economica predisposta da Regione Lombardia non è stata sufficiente a soddisfare tutte le richieste dei nuovi Distretti e quelle dei Distetti in precedenza costituiti.

Ne è conseguito che molti dei progetti valutati come "ammissibili" non hanno potuto ricevere finanziamenti.

Questo ha spinto il Gruppo Consiliare **Lega Lombarda-Lega Nord-Padania** a presentare in Consiglio una mozione che invita il Presidente e la Giunta Regionale a destinare una percentuale dei contributi che verranno erogati nel prossimo bando "Distretti del Commercio" ai Distretti neo-costituiti con il IV bando e che sono stati giudicati più meritevoli tra quelli classificati come "ammissibili ma non finanziabili".

A fronte della richiesta di impegno, l'Assessore al Commercio, Turismo e Servizi ha espresso il suo parere favorevole alla mozione presentata in quanto i 25 Comuni che, a causa di esaurimento risorse, non hanno potuto ricevere il contributo, con la presentazione dei rispettivi progetti testimoniano che la misura in atto è ritenuta dalle Amministrazioni locali uno strumento efficace e per tanto da ripetersi.

4. Le prime agevolazioni introdotte da Regione Lombardia per il 2012.

4.1 Assessorato all'industria, artigianato, edilizia e cooperazione.

Regione Lombardia, con l'Assessore Vicepresidente **Andrea Gibelli**, si distingue ancora una volta per l'efficienza nel sostegno alle piccole – medie Imprese e lo dimostra con l'attuazione dell'Accordo Quadro con la Banca Europea degli Investimenti, l'accordo Miur, e le agevolazioni per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di aggregazioni di imprese (Programma Ergon), il tutto finalizzato a consolidare la competitività delle nostre imprese lombarde.

4.1.a *PMI lombarde: Accordo Regione Lombardia – BEI (Banca Europea Investimenti).*

Istituite 3 linee di intervento: "Generale", "Aggregazione d'impresa" e "Attrattività".

L'Assessore e Vicepresidente, **Andrea Gibelli**, il 21 dicembre 2009 ha siglato l'accordo, Finlombarda S.p.A. ha poi sottoscritto, in data 25 luglio 2011, un contratto di finanziamento con BEI, in virtù del quale quest'ultima ha aperto, a favore della prima, una linea di credito dell'importo di Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00), da destinare ad interventi finanziari a favore delle PMI lombarde.

Con deliberazione n. IX/2411 del 26/10/2011, la Giunta della Regione Lombardia, ha istituito tre linee d'intervento denominate Linea "Generale", Linea "Aggregazione d'Impresa" e Linea "Attrattività", approvando nello stesso tempo i criteri attuativi.

Dotazione finanziaria: **500 Milioni, fino ad esaurimento fondi.** L'accordo prevede l'utilizzo della linea di credito concessa da BEI a Finlombarda S.p.A. pari a Euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00) per la costruzione di un plafond massimo pari a Euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00), di cui 300.000.000,00 (trecentomilioni/00) a valere su provvista del sistema bancario.

Finalità: gli interventi sono a favore delle PMI e sono destinati a sostenere le necessità di capitale circolante permanente, comprensivo dei crediti verso clienti e magazzino, legate all'attività produttiva e commerciale delle imprese (ivi inclusi i costi per le materie prime e gli altri materiali necessari alla produzione, forza lavoro, scorte e spese di gestione, finanziamento di crediti commerciali e da vendite a utenti non finali) mediante finanziamenti con una durata non inferiore a due anni.

Termini: la domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire dalle ore 10:00 del 9 gennaio 2012 sul Sistema di procedura Informatica.

4.1.b Accordo di Programma tra Regione Lombardia e MIUR: Bando di invito per le aggregazioni nei settori strategici

L'Accordo di Programma siglato, in data 20 dicembre 2010, tra Regione Lombardia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in materia di ricerca nei settori dell'agroalimentare, aerospazio, edilizia sostenibile, auto motive, energia, fonti rinnovabili e assimilate con implementazione dei distretti tecnologici già riconosciuti delle Biotecnologie, ICT e Nuovi materiali, rappresenta la prima attuazione del Protocollo d'Intesa, siglato in data 19 luglio 2010, con l'obiettivo di avviare una serie di azioni sinergiche tra Regione e Ministero, riguardanti gli ambiti dell'Università e della Ricerca, al fine di sostenere progetti/iniziative che vedano il coinvolgimento dei diversi attori presenti, o da attrarre, sul territorio lombardo (favorendo la partecipazione di soggetti pubblici, privati, misti e no-profit e ricercando la disponibilità di risorse del settore privato).

Dotazione finanziaria complessiva: Le risorse stanziare ammontano complessivamente a **120.650.000,00** € di cui 59 milioni messi a disposizione da Ministero nell'ambito del "Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca" e 61 milioni e 650 mila a disposizione da Regione Lombardia.

Finalità: l'iniziativa, definita e promossa congiuntamente dalla DG Presidenza - Struttura Università e Ricerca e dalla DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, si propone di facilitare il partenariato e la creazione di sinergie tra gli attori del territorio per una migliore valorizzazione/implementazione dei settori individuati come strategici e prioritari. In particolare si vogliono individuare le aggregazioni di organismi di ricerca e imprese - eventualmente sostenute e promosse anche da altri attori istituzionali, economici e territoriali sia pubblici che privati - presenti in Regione Lombardia e operative all'interno dei settori strategici riconosciuti dal MIUR (rif. da ultimo Accordo di Programma del 20 dicembre 2010) che, attraverso la realizzazione di piani e progetti pluriennali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione, caratterizzati dal forte riferimento all'impiego di tecnologie abilitanti pervasive, siano in grado di produrre impatti scientifici ed economici positivi, promuovendo la competitività/attrattività del territorio lombardo e permettendo un salto tecnologico al distretto di riferimento.

Beneficiari: possono presentare candidatura a valere sul presente invito partenariati di minimo 9 tra i seguenti soggetti: organismi di ricerca, micro, piccole e medie imprese e/o grandi imprese o loro consorzi, centri servizi o agenzie di sviluppo, associazioni di categoria, camere di commercio e altre istituzioni pubbliche o private (Enti locali, territoriali e funzionali), Aziende Ospedaliere. All'interno dell'aggregazione devono essere obbligatoriamente presenti almeno un organismo di ricerca e un'impresa leader nel settore strategico di riferimento; tali soggetti devono in ogni caso essere prevalenti sul totale dell'aggregazione.

Termini: la domanda di partecipazione dovrà essere presentata in forma cartacea a partire dal 30 gennaio 2012 e non oltre il 15 marzo 2012. La candidatura, corredata da marca da bollo, deve essere trasmessa - per posta o con consegna a mano - direttamente a Regione Lombardia, Direzione Centrale Programmazione Integrata, Struttura Università e Ricerca, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4.1.c Il Programma regionale ERGON : Bando ERGON - Azione 1 "Creazione di aggregazioni di imprese" .

Il Programma ERGON prevede azioni dedicate al consolidamento e sviluppo in forme stabili giuridicamente riconoscibili di aggregazioni esistenti e la creazione di nuove aggregazioni fra imprese finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi e di nuovi business in nuovi mercati.

Le linee di azioni si sviluppano da un lato attraverso il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali di categoria nell'avvio di progetti in grado di diffondere, creare e rendere stabile, nei loro mondi di riferimento, la cultura del "fare rete" e la capacità aggregativa tra imprese, come fattore di competitività e dall'altro attraverso il riconoscimento di progetti che favoriscono processi di specializzazione produttiva e di erogazione di servizio e che, per il tramite dell'aggregazione, possono aumentare la competitività sul mercato delle imprese aggregate, unendo le capacità, le competenze, le risorse e favorendo lo scambio di conoscenze funzionali all'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e organizzativa.

Soggetti beneficiari: Possono presentare i progetti le micro, piccole e medie imprese appartenenti ai seguenti settori:

- artigianato, industria e cooperazione, limitatamente alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 – primarie o secondarie indicate nel bando allegato;
- servizi, limitatamente alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 – primarie o secondarie – indicate nel bando allegato.

Dotazione finanziaria: La dotazione finanziaria prevista per il Bando è pari complessivamente a **Euro 18.500.000** (diciottomilionicinquecentomila).

Finalità: Definire e realizzare attività e servizi, diretti a sostenere il sistema delle micro, piccole e medie imprese lombarde e favorire, tramite il processo di aggregazione delle imprese in rete, l'aumento di competitività sul mercato.

Termini: le domande dovranno essere presentate entro il **29 febbraio 2012 entro le ore 12:30** per la presentazione delle domande di partecipazione al bando "Creazione di aggregazioni di imprese" ed entro il **30 novembre 2013** per la realizzazione dei progetti (vedi bando punto 2.2 "Ambiti tematici e durata"). La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo ("Finanziamenti Online") raggiungibile all'indirizzo: <https://gefo.servizirl.it/>

Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione dei soggetti richiedenti sono raggiungibili all'indirizzo Internet: <https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>

4.2.d Incentivi alla competitività del settore costruzioni: Fase 2 - Bando finanziamento progetti selezionati.

Dotazione finanziaria: **2 Milioni di Euro**.

Finalità: Promuovere la competitività del settore delle costruzioni attraverso il sostegno e il co-finanziamento di progetti rilevanti rispetto ai temi d'innovazione e rafforzamento dell'eccellenza, realizzati da raggruppamenti d'impres.

Termini: la domanda di partecipazione dovrà essere presentata **entro il 15/02/2012**.

4.2 Assessorato all'agricoltura.

Regione Lombardia, con l'Assessore **Giuglio De Capitani**, si distingue anche per l'attenzione al mondo agricolo e alle sue nuove frontiere raccogliendo le esigenze del territorio e trasformandole in azioni concrete di supporto all'intera filiera.

Fondamentali sono quindi gli strumenti a disposizione: da una parte il **PSR 2007-2013** e dall'altra gli indirizzi della **Politica agricola comunitaria (Pac)** che però non tengono conto, come ha specificato lo stesso Assessore, delle particolarità di un'agricoltura regionale che è di qualità e non estensiva.

Ulteriore Impegno sarà tra l'altro quello di avere un occhio di riguardo per l'agricoltura di montagna che nelle direttive della prossima Pac sarà trattata meglio di quanto accaduto in questi ultimi sette anni, cercando di fare sempre il possibile per spostare fondi inizialmente riservati ad alcune misure per destinarli a zone svantaggiate, dove l'agricoltore svolge anche funzioni di tutela del territorio e dell'identità culturale.

Prioritaria è stata l'approvazione, all'unanimità dell'aula, della **Modifica del Testo Unico Regionale dell'Agricoltura (L.R 31/2008)**. Il nuovo testo, con la cui pubblicazione sul BURL 52 supplemento del 29/12/2011 della legge regionale 25/2011, sarà efficace dal 13/01/2012, di fatto rappresenta la revisione completa di quello originario, recepisce anche una serie di nuovi impulsi derivanti dalle nuove funzioni agricole attivate in questi ultimi anni (multifunzionalità, semplificazione in ambito fitosanitario e nelle attività ittiche, una migliore disciplina degli agriturismi, del sistema forestale e della raccolta dei tartufi.ecc) con l'intento di dare più risorse ai giovani agricoltori e maggiore attenzione alle specificità dell'agricoltura di montagna, di collina e delle zone svantaggiate.

Il tutto nell'ottica della tutela del suolo agricolo e delle produzioni di qualità attraverso una etichettatura facoltativa e promozione della filiera corta.

4.2.a Regione Lombardia e il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia è lo strumento che mette a disposizione delle imprese agricole e di trasformazione una serie di misure a sostegno degli investimenti e di azioni agroambientali finalizzate ad orientare lo sviluppo rurale della regione secondo le finalità politiche comunitarie.

Approvato per la prima volta dalla Commissione europea il **16 ottobre 2007** è stato successivamente adeguato in coerenza alle mutate esigenze del settore agricolo e secondo le priorità dettate dalla riforma della Politica Agricola Comune 2009 (Health Check) e dalla strategia europea anticrisi (European Economic Recovery Plan) del 17 dicembre 2009.

In conseguenza alle modifiche la somma a disposizione del PSR 2007-2013 per la Lombardia è aumentata dagli iniziali 900 a **1.025 milioni di euro**. Di questa cifra 471 milioni sono fondi comunitari e 554 milioni sono fondi statali e regionali.

Il 24 maggio 2011 è stata approvata con Decisione (CE) n.3621 la nuova proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia.

Con l'ulteriore richiesta di modifica inoltrata alla Commissione Europea il 26 luglio 2011 la dotazione finanziaria totale approvata sarà di **1.026 milioni di euro**.

4.2.b Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013: linee e misure

Le linee di azione del PSR 2007-2013 di Regione Lombardia sono declinate **nei 4 assi e in 22 misure** più l'approccio Leader. Ogni misura riguarda una determinata categoria di interventi destinati prevalentemente alle aziende agricole della Lombardia:

Asse 1 - Migliorare la competitività del settore agricolo e forestale

Individua misure a sostegno degli investimenti per le imprese con la finalità di migliorare la competitività di questi settori, nel rispetto dell'ambiente. Il FEASR punta al trasferimento di conoscenze, alla modernizzazione, all'innovazione e alla qualità della filiera alimentare, garantendo nel contempo uno sviluppo sostenibile delle strutture.

L'asse finanzia interventi di formazione professionale degli agricoltori, il sostegno all'insediamento dei giovani in agricoltura, l'ammodernamento delle aziende agricole (di edifici, attrezzature ...) e delle industrie alimentari, o ancora la gestione sostenibile e multifunzionale delle foreste.

Asse 2 - Migliorare l'ambiente e lo spazio rurale

Si compone di interventi a sostegno di servizi agroambientali e silvoambientali che le aziende svolgono dietro compenso specifico (premio) quali per esempio l'attività agricola in aree svantaggiate naturalmente, azioni a favore dell'aumento della fertilità del suolo, della riduzione degli input chimici e della conversione all'agricoltura biologica, della gestione sostenibile dei prati e pascoli in pianura e collina e della loro conservazione ai fini della biodiversità, la creazione e il mantenimento di filari, boschetti, fasce tampone e fontanili, la conservazione della biodiversità delle risaie, ect.

Per aderire a questi impegni le aziende devono rispettare la condizionalità. Non sono invece soggette a obblighi relativi alla sicurezza sul lavoro.

Asse 3 - Qualità della vita e diversificazione dell'economia nelle zone rurali

Per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione nelle zone rurali, l'asse si compone di misure quali per esempio il sostegno alla creazione di micro imprese o lo sviluppo del turismo e delle energie rinnovabili.

Asse 4 - Attuazione dell'approccio Leader

Promuovere partenariati tra soggetti pubblici e privati, tramite costituzione di Gruppi di Azione Locale (GAL) è l'obiettivo di questo asse al fine di realizzare progetti di sviluppo locale integrati attraverso la adesione a misure dei tre assi precedenti.

PSR 2007-2013: Misura 112 Insediamento giovani Agricoltori.

Beneficiari: il giovane agricoltore che al momento della presentazione della domanda abbia età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti, abbia la competenza e la conoscenza professionale, presenti un Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola e conduca, per la prima volta, in qualità di titolare/legale rappresentante una: impresa individuale o una società agricola o una società cooperativa. La singola decisione in merito all'erogazione del premio di primo insediamento deve essere presa entro i 18 mesi successivi all'insediamento stesso. Quale data di insediamento si considera la data della prima movimentazione della partita IVA.

Dotazione finanziaria complessiva: **3 Milioni di Euro, premio unico.**

Il sostegno è erogato in conto capitale come premio unico e ammonta a:

- **€15.000** in area svantaggiata di montagna;
- **€10.000** in tutte le altre zone.

Nel caso in cui il richiedente aderisca alla misura 112 presentando un piano di sviluppo aziendale (business plan) che preveda significativi interventi finalizzati al conseguimento di obiettivi relativi a: innovazioni di processo e/o di prodotto, anche nell'ambito della diversificazione, prodotti di agricoltura biologica, DOP, IGP, VQPRD, IGT o a materie prime necessarie alla realizzazione di questi prodotti, fonti energetiche rinnovabili, miglioramento dell'efficienza irrigua, progetti di filiera corta.

L'importo del premio è aumentato a:

- **€ 38.000** in zona svantaggiata di montagna;
- **€ 26.000** in tutte le altre zone.

nei due casi, tra loro alternativi, di seguito riportati:

1. il richiedente aderisca alla presente Misura con modalità "Pacchetto giovani", comprendente la richiesta del contributo ai sensi della Misura 121 "Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento" con una spesa ammissibile maggiore o uguale a € 50.000 in zona svantaggiata di montagna e a € 80.000 in tutte le altre zone.
2. il richiedente aderisca alla presente Misura, presentando un Piano aziendale comprendente investimenti che siano riconducibili alle tipologie di intervento ammissibili ai sensi delle Misure 121 e/o 311 e da realizzare senza il contributo ai sensi di queste ultime Misure.

Gli aiuti previsti dalle altre Misure incluse nel piano aziendale e finanziate tramite il "pacchetto giovani" sono erogati secondo le disposizioni attuative relative alle singole Misure.

Finalità: concede un aiuto all'insediamento dei giovani agricoltori attraverso l'attivazione di un piano di sviluppo aziendale e l'utilizzo di uno specifico pacchetto di misure, con l'obiettivo di valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l'insediamento.

Termini: la domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il 14/12/2012

Tuttavia, al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, quest'arco temporale viene suddiviso in quattro periodi, di seguito elencati:

Presentazione delle domande

Periodo I

Data inizio Dal giorno di pubblicazione

Data fine 15.11.2011

Periodo II

Data inizio 16.11.2001

Data fine 15.03.2012

Periodo III

Data inizio 16.03.2012

Data fine 31.07.2012

Periodo IV

Data inizio 01.08.2012

Data fine 14.12.2012

La domanda, corredata della documentazione indicata nel bando, deve essere presentata alla Provincia sul cui territorio avviene l'insediamento.

PSR 2007-2013: Misura 114 " Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali"

Beneficiari: le imprese agricole nella forma individuale o di società agricola, le imprese agricole associate nelle forme di società agricole e società cooperative, i detentori di aree forestali, proprietari singoli e associati e gestori affittuari di natura pubblica e privata.

Dotazione finanziaria:

Tipologia di consulenza A

L'aiuto è pari al **70%** della spesa ammissibile, per un massimo di **€ 1.000,00** per ogni consulenza.

La spesa totale ammissibile non deve essere inferiore a **€ 1.429,00**.

L'aiuto è modulato in funzione del numero di atti e/o norme obbligatori ai quali l'impresa è interessata e precisamente:

- **500,00** euro fino a 4 atti e/o norme di condizionalità e sicurezza sul lavoro
- **750,00** euro fino a 6 atti e/o norme di condizionalità e sicurezza sul lavoro
- **1.000,00** euro oltre 6 atti e/o norme di condizionalità e sicurezza sul lavoro

Tipologia di consulenza B

L'aiuto è pari al **70%** della spesa ammissibile per un massimo di **€ 1.500,00** per ogni consulenza.

La spesa totale ammissibile non deve essere inferiore a **€ 2.143,00**.

L'importo massimo è riconosciuto per una consulenza di 12 mesi con riferimento all'anno solare successivo alla presentazione della domanda di contributo.

L'importo dell'aiuto è ridotto a **€ 1.000,00**, per una spesa ammissibile non inferiore a **€ 1.429,00**, per una consulenza di durata compresa fra sei e dodici mesi.

L'aiuto, sempre nella misura massima di € **1.500,00** per consulenza, può essere concesso anche per usufruire di un pacchetto pluriennale di consulenze, fino a un massimo di 3 consulenze annuali continuative.

Finalità: la misura concede un aiuto per l'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati ad accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle imprese agricole e forestali e ad assicurare il rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro.

Termini: Le domande iniziali di contributo e quelle di conferma o di aggiornamento possono essere presentate ininterrottamente fino al **31 dicembre 2012**.

Tuttavia, al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in cinque periodi come segue:

I periodo 26/07/2011 - 31/08/2011

II periodo 01/09/2011 - 31/12/2011

III periodo 01/01/2012 - 31/04/2012

IV periodo 01/05/2012 - 31/08/2012

V periodo 01/09/2012 - 31/12/2012

PSR 2007-2013: Misura 121 "Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento".

Beneficiari: impresa individuale, società agricola, società cooperativa, impresa associata.

Dotazione finanziaria: l'ammontare massimo del contributo è il seguente:
1. per imprese o società condotte da agricoltore non giovane fino al **35% della spesa ammessa**, elevato al **45% per le aziende ubicate in zone svantaggiate montane**;
2. per imprese o società condotte da giovane agricoltore fino al **40% della spesa ammessa**, elevato al **50% per le aziende ubicate in zone svantaggiate montane condotte da giovani agricoltori**.

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale (erogazione in base all'anticipo, previa garanzia fideiussoria, o allo stato di avanzamento del progetto, e un saldo finale) o come contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi.

Finalità: la misura ha l'obiettivo di aumentare la competitività e lo sviluppo sostenibile delle aziende agricole tramite l'innovazione di processo o di prodotto e la gestione degli effluenti di allevamento. Finanzia interventi per realizzare strutture e acquistare attrezzature per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento prodotti esclusivamente sul territorio regionale lombardo.

Vengono finanziate opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria quali costruzione, ristrutturazione o ampliamento di platee e vasche di stoccaggio aziendale degli effluenti di allevamento, acquisto di nuove macchine e attrezzature per l'ammodernamento del parco macchine (limitatamente a: macchine semoventi che consentano la distribuzione degli effluenti a bassa pressione, mediante distribuzione del prodotto rasoterra e interrato, attrezzature trainate che consentano la distribuzione degli effluenti a bassa pressione, mediante distribuzione del prodotto rasoterra e interrato), acquisto di nuove apparecchiature e/o strumentazioni informatiche direttamente connesse agli interventi ammissibili, acquisto e/o realizzazione di impianti aziendali per il trattamento degli effluenti di allevamento al fine della loro valorizzazione per: separazione solido-liquido, abbattimento del carico di

azoto degli effluenti e/o riduzione dei volumi con eliminazione di acqua; realizzazione di coperture delle vasche di stoccaggio degli effluenti di allevamento finalizzate al contenimento dei volumi degli effluenti stessi e delle emissioni azotate e di carbonio e alla prevenzione della formazione e dispersione in atmosfera di particolati fini; realizzazione di coperture delle platee di stoccaggio degli effluenti di allevamenti avicoli, finalizzate al contenimento dei volumi degli effluenti stessi e delle emissioni azotate e di carbonio e alla prevenzione della formazione e dispersione in atmosfera di particolati fini.

Termini: Le domande di contributo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (24 novembre 2011) **fino al 31 gennaio 2012**.

PSR 2007-2013: Misura 122: "Migliore valorizzazione economica delle foreste"

Dotazione finanziaria: l'aiuto sarà erogato in conto capitale, con una percentuale di contribuzione pari al 60% della spesa ammissibile.

- Tipologia A: La spesa ammissibile non può essere inferiore a € 10.000,00 e non può superare 150.000,00 €. La spesa massima ammissibile per ettaro è 4.000,00 €.
- Tipologia B: La spesa ammissibile non può essere inferiore a € 6.000,00, e non può superare 80.000 €. La spesa massima ammissibile a pianta per l'azione B4 non può superare € 200,00. La spesa massima ammissibile ad ettaro non può superare € 6.000,00.
- Tipologia C: La spesa massima ammissibile a contributo è di 200.000,00.

Finalità: finanzia interventi atti ad incrementare la redditività ed il valore economico dei boschi, sviluppando e potenziando le funzioni delle foreste dal punto di vista produttivo, ecologico, turistico-ricreativo ed energetico e promuovendo l'innovazione delle attrezzature forestali. Gli interventi devono essere realizzati dai conduttori di superfici forestali nelle aree svantaggiate di montagna.

Termini: La domanda telematica deve essere presentata dal 14/11/2011 al 31/01/2012 (le domande pervenute fuori termine verranno archiviate).

PSR 2007-2013: Misura 124 "Cooperazione sviluppo prodotti, processi, tecnologie, settore agricolo, alimentare, forestale".

Beneficiari: raggruppamenti Temporanei in forma di Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo, aderenti ad un Progetto Concordato ammesso a finanziamento, composti da imprese agricole e/o imprese di trasformazione/commercializzazione, distretti agricoli accreditati e soggetti operanti nel settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica.

Sono finanziati progetti con i seguenti contenuti:

- sviluppo di tecnologie innovative per i sistemi di gestione in rete, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi che facilitano la concentrazione dell'offerta sviluppo di tecnologie innovative di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione e i collaudi di prototipi;
- analisi di fattibilità per lo sviluppo di prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale;
- sperimentazione e introduzione di procedure innovative finalizzate alla sicurezza alimentare e del lavoro e al miglioramento dell'efficienza ambientale.

La Misura si attua su tutto il territorio regionale, per i settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea e per i prodotti della silvicoltura.

Sono finanziati:

- servizi di consulenza tecnico scientifica prestati da soggetti terzi non partner: collaborazioni professionali, acquisizione software e relativo know-how, acquisizione brevetti e diritti di licenze;
- personale impiegato nella realizzazione del progetto (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario per il tempo utilizzato nelle attività di progetto);
- strumenti e attrezzature impiegate nella realizzazione del progetto (quota ammortamento per il periodo di durata del progetto);
- materiali d'uso e forniture per l'attività di progetto; · creazione di prototipi, realizzazione di test e collaudi.

Dotazione finanziaria complessiva: 2 Milioni di Euro. L'aiuto, concesso in conto capitale, è stabilito in funzione della tipologia di spesa: **50%** per i costi di consulenza e personale ed il **30%** per i costi di strumenti, attrezzature e materiali d'uso.

Finalità: la misura finanzia progetti di innovazione tecnologica, di processo e di prodotto in cooperazione tra le imprese e i centri di ricerca scientifico – tecnologica.

Termini: la domanda di contributo dovrà essere presentata entro il **3 marzo 2012**.

PSR 2007-2013: Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli".

Beneficiari: Gli imprenditori agricoli professionali (IAP) in possesso al momento della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità della domanda, del relativo attestato di qualifica rilasciato dalla Provincia o che abbiano presentato domanda di riconoscimento IAP alla provincia con istruttoria in corso ; le altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato (compresi gli agricoltori che non siano IAP); le persone giuridiche di diritto pubblico : enti gestori di parchi e di riserve regionali, Comuni, Province, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, consorzi di bonifica, consorzi forestali pubblici.

Solo gli imprenditori agricoli professionali possono presentare domande per le tipologie C e D.

Verranno finanziati i seguenti interventi:

Tipologia A: Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo, con durata dell'impegno di anni 15 ma con vincolo forestale permanente (di seguito "**boschi permanenti**");

Tipologia B: Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio, con durata dell'impegno di anni 15 (di seguito "**arboricoltura da legno a ciclo medio lungo**");

Tipologia C: Arboricoltura da legno con ceduzione a turno breve, per la produzione di biomassa a fini energetici o di legname da lavoro (di seguito "**cedui a turno breve per biomassa**"), con durata dell'impegno di anni 8;

Tipologia D: Arboricoltura da legno a rapido accrescimento (di seguito "**pioppeti**"), con durata dell'impegno di anni 8.

Gli interventi devono essere realizzati **in Lombardia** nei seguenti territori:

- interventi di tipologia A e B: nel territorio dei comuni classificati di “**pianura**” o di “**collina**” dall’ISTAT.
- interventi di tipologia C e D: nel territorio dei comuni classificati di “**pianura**” dall’ISTAT.

Condizioni: spese di impianto, aiuto (premio) per la manutenzione, aiuto per mancato reddito.

L’erogazione degli aiuti per manutenzione e per mancato reddito è subordinata alla condizione che la verifica effettuata dalla Provincia a fine lavori abbia avuto esito positivo e che siano stati rispettati gli impegni previsti dalle presenti disposizioni attuative. Le persone giuridiche e di diritto pubblico non hanno diritto agli aiuti per manutenzione e per mancato reddito.

Dotazione finanziaria complessiva: **4 Milioni di Euro**

Finalità: la misura finanzia la costituzione di boschi permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli in Lombardia. Ha l’obiettivo di: contribuire al miglioramento del paesaggio e della funzionalità degli ecosistemi attraverso la ricostituzione di reti ecologiche; incentivare le produzioni legnose ecologicamente sostenibili; contribuire alla protezione dell’ambiente e alla prevenzione delle avversità ambientali, con particolare attenzione alla attenuazione del cambiamento climatico.

Termini: Le domande possono essere presentate ininterrottamente dal giorno della pubblicazione del bando sul BURL fino al **31 luglio 2013**. Tuttavia, al fine della redazione delle graduatorie e delle istruttorie delle domande, il periodo di presentazione di queste ultime è suddiviso in 12 periodi (per brevità riportiamo solo quelli dal 8° all’12°):

VIII periodo

Apertura periodo 14/05/2011

Chiusura periodo 01/08/2011

IX periodo

Apertura periodo 02/08/2011

Chiusura periodo 14/05/2012

X periodo

Apertura periodo 15/05/2012

Chiusura periodo 31/07/2012

XI periodo

Apertura periodo 01/08/2012

Chiusura periodo 13/05/2013

XII periodo

Apertura periodo 14/05/2013

Chiusura periodo 31/07/2013

Al termine del periodo le domande raccolte e istruite con esito positivo formano la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.

PSR 2007-2013: Misura 223 "Imboschimento delle superfici non agricole".

Beneficiari: Gli **imprenditori agricoli professionali** (IAP) in possesso al momento della chiusura dell'istruttoria di ammissibilità della domanda, del relativo attestato di qualifica rilasciato dalla Provincia o che abbiano presentato domanda di riconoscimento IAP alla provincia con istruttoria in corso ; le **altre persone fisiche o giuridiche di diritto privato** (compresi gli agricoltori che non siano IAP); le **persone giuridiche di diritto pubblico** : enti gestori di parchi e di riserve regionali, Comuni, Province, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, consorzi di bonifica, consorzi forestali pubblici. Solo gli imprenditori agricoli professionali possono presentare domande per le tipologie C e D.

Verranno finanziati i seguenti interventi:

Tipologia A: Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo, con durata dell'impegno di anni 15 ma con vincolo forestale permanente (di seguito "boschi permanenti");

Tipologia B: Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per la produzione di legname di pregio, con durata dell'impegno di anni 15 (di seguito "arboricoltura da legno a ciclo medio lungo");

Tipologia C: Arboricoltura da legno con ceduzione a turno breve, per la produzione di biomassa a fini energetici o di legname da lavoro (di seguito "cedui a turno breve per biomassa"), con durata dell'impegno di anni 8;

Tipologia D: Arboricoltura da legno a rapido accrescimento (di seguito "pioppeti"), con durata dell'impegno di anni 8.

Gli interventi devono essere realizzati in Lombardia nei seguenti territori:

- interventi di tipologia A e B: nel territorio dei comuni classificati di "pianura" o di "collina" dall'ISTAT.
- interventi di tipologia C e D: nel territorio dei comuni classificati di "pianura" dall'ISTAT.

Condizioni: spese di impianto, aiuto (premio) per la manutenzione , aiuto per mancato reddito.

Dotazione finanziaria: **571.986,00 €**

Finalità: La misura 221 finanzia la costituzione di boschi permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli in Lombardia, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del paesaggio e della funzionalità degli ecosistemi attraverso la ricostituzione di reti ecologiche; incentivare le produzioni legnose ecologicamente sostenibili; contribuire alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione delle avversità ambientali, con particolare attenzione alla attenuazione del cambiamento climatico.

Termini: Le domande possono essere presentate ininterrottamente dal giorno della pubblicazione del bando sul BURL fino al **31 luglio 2013**. Tuttavia, al fine della redazione delle graduatorie e delle istruttorie delle domande, il periodo di presentazione di queste ultime è suddiviso in 12 periodi (per brevità riportiamo solo quelli dal 8° all'12°):

VIII periodo

Apertura periodo 14/05/2011

Chiusura periodo 01/08/2011

IX periodo

Apertura periodo 02/08/2011

Chiusura periodo 14/05/2012

X periodo

Apertura periodo 15/05/2012

Chiusura periodo 31/07/2012

XI periodo

Apertura periodo 01/08/2012

Chiusura periodo 13/05/2013

XII periodo

Apertura periodo 14/05/2013

Chiusura periodo 31/07/2013

Al termine del periodo le domande raccolte e istruite con esito positivo formano la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.

PSR 2007-2013: Misura 331 “Formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell’Asse 3”.

Beneficiari:

A – FORMAZIONE: possono presentare domanda gli Enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Lombardia ai sensi delle normative regionali in materia di istruzione e formazione professionale.

B – INFORMAZIONE: possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati che abbiano tra gli scopi statutari la diffusione delle conoscenze e dell’informazione nell’ambito dello sviluppo rurale e della diversificazione nel settore agricolo e forestale.

L’idoneità a svolgere attività di informazione e diffusione di conoscenze per la diversificazione delle attività che rientrano nell’asse 3 è valutata verificando il possesso dei seguenti requisiti:

- disporre di adeguate strutture e attrezzature e avvalersi di personale idoneo per lo svolgimento delle attività;
- possedere adeguata e provata esperienza almeno triennale nel campo specifico di attività;
- non avere scopi di lucro;
- avere, tra gli scopi statutari, la gestione di attività di informazione e diffusione della conoscenza;
- tenere una contabilità ordinaria o semplificata (ai sensi del d.p.r. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni) ed un bilancio annuale.

Interventi ammissibili: la misura sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e di formazione e/o aggiornamento a favore degli operatori economici (imprenditori, collaboratori, consulenti e personale dipendente ed altri soggetti) impegnati, o che intendono intraprendere un’attività economica, nei settori di diversificazione dell’economia rurale che rientrano nell’ambito delle misure 311, 312, 313, 321, 323 del PSR 07-13.

A - FORMAZIONE

Corsi di formazione e/o aggiornamento secondo le condizioni d'ammissibilità previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale continua e permanente (d.g.r. n. 8/6563 del 13/02/2008).

B - INFORMAZIONE

interventi di raccolta, elaborazione e trasferimento di dati e informazioni di carattere tecnico, economico, normativo, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, tramite idonei strumenti, quali:

- a) incontri informativi e visite guidate in campo;
- b) convegni e seminari divulgativi volti al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione;
- c) pubblicazioni periodiche e non, pubblicazioni specialistiche, opuscoli, schede tecniche, bollettini, newsletter, realizzate e diffuse sotto forma cartacea, audiovisiva, multimediale e con tecnologie di rete.

Dotazione finanziaria complessiva: **942.919,00 €**

L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale.

E' riconosciuto un contributo pari al **100%** della spesa ammissibile per la Formazione e pari al **70%** per l'Informazione, con un massimo di **10.000 €** per l'attività di formazione e di **50.000 €** per le attività di informazione.

Finalità: La misura si propone di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo promosse dall'asse 3 (multifunzionalità, turismo rurale, microimprese, servizi essenziali ecc.), rafforzando le competenze degli attori economici coinvolti nelle attività di diversificazione delle attività produttive, attraverso specifiche e mirate iniziative di informazione e di formazione, con particolare attenzione a giovani e donne.

Termini: la domanda di contributo potrà essere presentata entro il **29 febbraio 2012**.

4.2.c Bando Garanzie Agevolate per l'Agroindustria.

La Direzione Generale Agricoltura ha modificato lo strumento finanziario per favorire **l'accesso al credito delle piccole e medie imprese**, operanti sul territorio lombardo nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, finalizzato alla ristrutturazione del debito.

E' stato infatti **assegnato a Federfidi** un finanziamento di **€ 4.600.000 circa** da utilizzare, esclusivamente, per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e delle cooperative agricole **offrendo garanzie dirette e cogaranzie alle aziende**. L'intervento prevede garanzie per il 70% dei finanziamenti bancari con un 10% ad opera dei Confidi (importo massimo totale 12,8 milioni di euro) e un altro 60% (importo totale fino a 77 milioni) garantito da Federfidi Lombardia grazie all'accordo con la Regione.

Beneficiari: possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli definiti nell'allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca); i prodotti lavorati e commercializzati devono essere quelli dell'allegato 1 del Trattato sia "in entrata" che "in uscita". Le imprese devono trasformare e commercializzare materia prima che, per almeno il 60%, sia di provenienza extra-aziendale, condizione che non si applica alle cooperative agricole e alle Organizzazioni di Prodotto.

L'impresa deve presentare una relazione esauriente e dettagliata che dimostri che gli investimenti realizzati hanno generato effetti positivi per il settore primario, assicurando alle aziende agricole, fornitrici della materia prima, vantaggi economici adeguati e duraturi, anche attraverso contratti di filiera e accordi interprofessionali. Sono esenti da questo obbligo le società cooperative e le Organizzazioni di Prodotto, per le quali gli investimenti hanno ricadute certe e durature sulle aziende agricole in quanto socie che condividono il rischio d'impresa, e le altre imprese che abbiano ricevuto, per i medesimi investimenti, finanziamenti dalla DG Agricoltura della Regione Lombardia.

Dotazione finanziaria complessiva: 4,6 Milioni di Euro (Federfidi). Il costo delle garanzie a carico del beneficiario è pari all'1% una tantum dell'importo garantito. L'importo minimo del finanziamento è stabilito in € 200.000 ed il massimo in € 1.500.000 con una durata compresa tra i 3 e i 10 anni.

Finalità: interventi di garanzia per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese lombarde operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Termini: per accedere all'agevolazione l'impresa deve rivolgersi presso gli uffici del proprio Confidi di riferimento. Le domande vengono presentate a Federfidi fino **al 31 dicembre 2012**, salvo anticipato esaurimento dei fondi. I finanziamenti possono essere concessi dalle banche per reintegro della liquidità e/o ristrutturazione del debito alle PMI che abbiano sostenuto investimenti nel territorio della Regione Lombardia nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2003 e la data di presentazione della domanda.

4.3 Politiche a sostegno di imprese e lavoro (sicurezza, ricollocazione e riqualificazione).

4.3.a Bando Inail

Il 27 dicembre 2011 è stato Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Bando INAIL, “Incentivi alle imprese per la realizzazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro”. I fondi stanziati per l’anno 2011 e per tutto il territorio nazionale sono pari a euro 205 milioni e alla Regione Lombardia ne sono stati assegnati 35,8 milioni di euro. Lo stanziamento diviso per Regione è stato effettuato in funzione del numero degli addetti e del rapporto di gravità degli infortuni.

A partire dal giorno 28 dicembre ed inderogabilmente fino alle ore 18.00 del giorno 7 marzo 2012 ogni azienda, previa richiesta di apposite password, avrà la possibilità di effettuare la registrazione per verificare il raggiungimento del punteggio soglia pari a 105 punti, punteggio che permette l’accesso al bando. Ad ogni registrazione verrà rilasciato un codice che individua in maniera univoca la domanda stessa. Solo ed esclusivamente le imprese che avranno effettuato e ricevuto il codice di accesso potranno presentare la domanda on line per concorrere alla richiesta del contributo. A partire dal 14 marzo 2012 verrà pubblicato sul portale dell’INAIL l’apertura dello sportello per ogni Regione. Con questa nuova procedura, l’Inail saprà esattamente quante domande saranno spedite per ogni Regione e ogni azienda avrà la possibilità di arrivare all’invio telematico. Si ricorda che le domande dovranno essere inviate on line e verranno valutate in base all’ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse.

Beneficiari: potranno beneficiare dell’agevolazione tutte le imprese, anche quelle individuali, iscritte alla Camera di Commercio.

Attività finanziabili: Progetti di investimento volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; progetti di sperimentazione di soluzioni innovative e di strumenti di natura organizzativa ispirati alla responsabilità sociale delle imprese.

Spese ammissibili: A titolo di esempio riportiamo alcune delle spese ammissibili.

Sostituzione di sostanze cancerogene con una non cancerogena, sostituzione di macchine e utensili con altri più sicuri; dispositivi di sicurezza (griglie, schermi fissi o mobili); automazione di un processo produttivo precedentemente svolto dai lavoratori; antincendio; sistemi di ventilazione; cappe di aspirazione, smaltimento eternit ecc.

Dotazione finanziaria: contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di euro 100.000,00.

Termini e Modalità di presentazione delle domande: le domande devono essere presentate in modalità telematica, secondo le seguenti fasi:

- Richiesta password
- Registrazione e salvataggio della domanda che deve raggiungere il punteggio soglia pari a 105 (dal giorno 28 dicembre 2011 e fino al giorno 7 marzo 2012 ore 18.00)
- Spedizione della domanda on line (la data di apertura dello sportello verrà pubblicata a partire dal 14 marzo 2012)
- Invio della documentazione a completamento della domanda.

Il tutto avverrà con la procedura “valutativa a sportello” fino ad esaurimento dei fondi.

4.3.b Bando Dote Ricollocazione e Riqualificazione

Regione Lombardia ha attivato una nuova linea di dote per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori che hanno accesso agli ammortizzatori sociali in deroga, articolata in:

- **Dote ricollocazione** per la fruizione di servizi al lavoro finalizzati al reinserimento lavorativo
- **Dote riqualificazione** per la fruizione di servizi formativi finalizzati al mantenimento del posto di lavoro e/o all'accrescimento professionale all'interno dell'azienda.

I lavoratori in cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, in possesso dei requisiti richiesti per ogni linea di dote, **sono tenuti ad effettuare politiche attive anche attraverso una dote**, secondo quanto stabilito negli accordi sindacali sottoscritti.

Essi dovranno contattare l'operatore con cui è stato concordato un percorso o attivarsi presso altro operatore accreditato da Regione Lombardia che proporrà al lavoratore un percorso che tenga conto delle esigenze esplicitate nella documentazione in suo possesso.

Beneficiari della dote ricollocazione:

- Lavoratori in Cig in deroga (Accordo sindacale Intervento B), per cessazione, parziale o totale di attività, o procedura concorsuale, o per crisi/ristrutturazione/riorganizzazione con dichiarazioni di esubero, occupati presso unità produttive/operative ubicate in Lombardia per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato domanda di CIG in deroga a Regione Lombardia
- Lavoratori in mobilità in deroga provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia.

La Dote ha un valore massimo pari a € 3.200.

La durata massima della dote "Ricollocazione" è di 6 mesi dall'attivazione del Piano Intervento Personalizzato (PIP) rinnovabile per ulteriori 6 mesi.

Il PIP si compone di:

- servizi obbligatori pagati a processo, liquidabili alla conclusione (massimo € 375) in base alle ore effettivamente erogate e ai costi standard definiti
- servizio di inserimento lavorativo, al netto dei servizi obbligatori, pagato a risultato, come differenza tra importo totale della dote e valore massimo dei servizi obbligatori pagati a processo (€ 2.825).

Beneficiari della dote riqualificazione:

- Lavoratori in CIG in deroga, (Accordo sindacale Intervento B), per crisi strutturale, ristrutturazione/riorganizzazione, accordi di solidarietà, occupati presso unità produttive/operative ubicate in Lombardia, per le quali l'impresa/datore di lavoro ha presentato domanda di CIG in deroga a Regione Lombardia.

Possono accedere alla Dote anche lavoratori in CIGD per i quali è stato chiesto l'intervento A qualora, in assenza di percorso definito nell'accordo sindacale, desiderino comunque intraprendere un percorso formativo compatibile con le modalità della sospensione in corso.

Servizi e valore della dote: la Dote ha un valore massimo pari a € 3.000.

In caso di cofinanziamento il contributo regionale massimo è pari a € 1.800 (60% della Dote), il restante 40% è a carico dell'azienda, dei fondi interprofessionali o di altre fonti di finanziamento privato.

Il lavoratore **non** deve partecipare finanziariamente alla dote.

Il PIP, per tutti i destinatari individuati, si compone di servizi di formazione, riconosciuti a processo.

Dotazione finanziaria : fondo a rotazione, 20 milioni di Euro.

Finalità: consentire ai lavoratori in situazione di difficoltà occupazionale l'attivazione di percorsi di politiche attive.

Termini: la domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il 31/03/2012.

Contributi per ristrutturazione e adeguamento tecnologico delle sale spettacolo

Dotazione finanziaria: Il costo degli interventi deve essere compreso tra un minimo di € 50.000,00 e un massimo di € 300.000,00 IVA inclusa.

Finalità: Il contributo, rivolto ad enti pubblici e a soggetti pubblici e privati, finanzia la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico delle sale destinate ad attività di spettacolo. L'intervento finanziario si compone di una parte (75%) di finanziamento agevolato e di una parte (25%) di contributo a fondo perduto, e può intervenire per una quota massima non superiore al 70% del costo complessivo del progetto (è richiesto quindi un co-finanziamento minimo del 30%). Sono ammessi ad Intervento finanziario i progetti aventi ad oggetto l'adeguamento delle sale spettacolo in materia di sicurezza ed allestimenti (arredi, impiantistica, apparecchiature, interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di portatori di disabilità sensoriale).

Beneficiari Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati con personalità giuridica.

Ogni soggetto non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al Bando né direttamente né indirettamente ovvero tramite imprese associate o collegate.

Termini: la domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il 15 febbraio 2012.

Misura Investimenti campagna 2011-2012

Dotazione finanziaria: Il contributo è pari al 40% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta. Indipendentemente dal costo complessivo dell'investimento, l'importo delle spese ammissibili tenuto in considerazione per il calcolo del contributo è quello compreso tra 10.000 euro e 200.000 euro.

Finalità: la Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, e finanzia investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento dell'impresa.

Termini: la domanda di partecipazione dovrà essere presentata a partire dal 19 dicembre 2011 ed entro il 28 febbraio 2012.